

# «Nulla è scontato, nemmeno Baratti dove mancano servizi»

*Il punto dell'assessore Pietrelli dopo un primo sopralluogo.*

Non diamo per scontata Baratti. Non diamo per scontato che basti la bellezza di un luogo per renderlo appetibile e, soprattutto, visitato. Il monito arriva dal nuovo assessore all'urbanistica, **Martina Pietrelli**, reduce da un incontro con gli operatori turistici e i commercianti di Baratti e Populonia.

«L'obiettivo era di avere un contatto diretto con chi lavora lì, anche se non sono riuscita a parlare con tutti, cosa che farò comunque presto – spiega Pietrelli – Il punto fermo dal quale partire è il piano particolareggiato di Baratti, che esiste, e capire quali interventi siano prioritari anche sulla base delle segnalazioni arrivate».



**Potenziare i servizi.** «Le indicazioni che ho ricevuto non vanno tanto nell'ambito dell'urbanistica, quanto sul settore dei servizi – afferma l'assessore – Soprattutto ci viene chiesto di potenziarli. C'è una sofferenza generale rispetto alle presenze che in questa stagione sono molto diminuite, e in tale preoccupazione emerge l'esigenza di interventi non rivoluzionari ma per l'appunto sui servizi. Parlo della fontanella nel parcheggio che non c'è e in generale di interventi pubblici che dipendono direttamente dal Comune. Quali? Intanto la riqualificazione edilizia, estetica e funzionale del porticciolo, all'interno della quale intervengono più funzioni, come la ristorazione, la passeggiata, in un certo senso anche la nautica».

**Navetta e pista ciclabile.** Altro tema di forte interesse per

la cittadinanza nell'ambito di Baratti è la mobilità, qui argomentata in un doppio tracciato. «È già prevista nel piano, basta portarla in attuazione, anche con la collaborazione dei privati di Baratti e Populonia, la pista ciclabile determinerebbe un altro modo di vivere tutta quella zona – dice Pietrelli – Inoltre è urgente anche un servizio navetta che permetta ai turisti e non solo, dall'area Caldanelle, di raggiungere Baratti senza l'automobile. Al momento il servizio è fortemente criticato e questo è un tema da affrontare velocemente».

**Baratti e Populonia.** Fondamentale è comunque per l'assessore all'urbanistica cambiare mentalità, unendo Baratti e Populonia sotto un unico pensiero. «Dobbiamo innescare l'idea che il borgo completi la visita al golfo, facendoci arrivare la gente – sostiene Pietrelli – In questo senso può tornare utile la navetta, ma in sostanza va saldata la frattura che c'è tra Baratti e Populonia, con quest'ultima, vuoi la crisi generalizzata, che si sente parte estranea al golfo. L'obiettivo può essere raggiunto sia, appunto, per mezzo di una rinnovata mobilità, sia con la segnalazione e la promozione, oltre a quanto previsto nel piano dal punto di vista della ricettività. Il collegamento, in definitiva, deve essere sia fisico che mentale».

**Rete fognaria.** Un punto di partenza può essere la struttura fognaria che «dopo 50 anni si è realizzata per un risultato eccezionale che si riflette pure in una percepita riduzione dei costi – continua Pietrelli – Ecco, portiamo le fogne anche a Populonia, perché qualsiasi intervento ricettivo non può prescindere da tale infrastruttura».

**Valori storici.** Pietrelli non dimentica il valore storico e architettonico di Baratti. «Dobbiamo far emergere oltre al parco archeologico anche il settore architettonico del sito – spiega – È un altro elemento che qualifica il posto».

**Riqualficazione complessiva.** «Non diamo per scontato nulla –

torna con forza a dire l'assessore all'urbanistica – Siccome Baratti è bella, pensiamo non abbia bisogno di investimenti. Non è così! Non è più il caso di campare di rendita; le persone si muovono ed esistono altri posti belli da visitare. È necessaria una riqualificazione complessiva, a partire dai ruderi in pineta, dal porticciolo al riuso del patrimonio esistente, limitando gli accessi alla duna, secondo ingressi guidati, perché l'erosione non si combatte solo sul mare ma anche a terra. Partiamo dal piano, facciamo decollare gli interventi di iniziativa privata. Dopo una grande discussione siamo arrivati a un punto di equilibrio, è il momento di fare».

**Francesca Lenzi – Il Tirreno 18.7.2014**